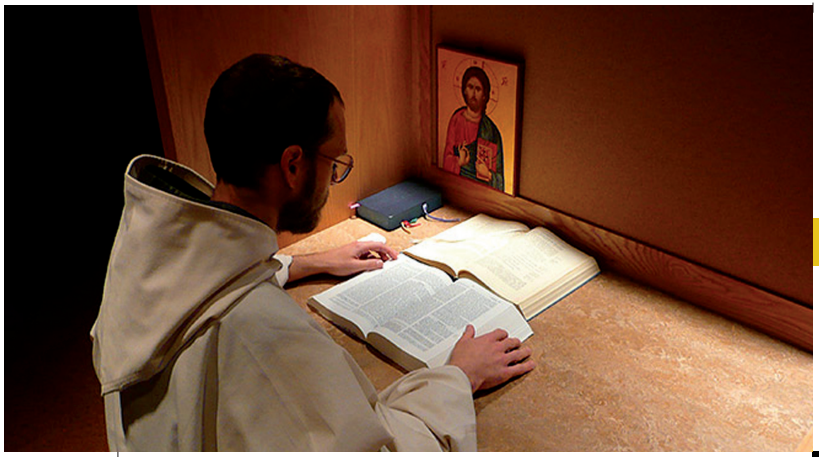

lodiamo, Signore"; "Ti preghiamo, Signore"; "Confidiamo in te, o Signore"…
Al termine, le voci si armonizzano nell'invocazione che compendia tutta la preghiera cristiana: il Padre nostro.

*Sesto momento*
VIVERE LA PAROLA
Il brano viene letto un'ultima volta. Dopo alcuni istanti di silenzio, i presenti si alzano ed esprimono con un gesto di venerazione l'adesione alla Parola. Dopo che tutti sono tornati al posto, chi guida invoca la benedizione sui presenti con la Bibbia e, con un canto mariano, l'assemblea si scioglie affidandosi a Colei che ha custodito, generato e portato il Verbo.

Foto: VGstockstudio - Shutterstock
Lauren Simmons - Shutterstock

© EDIZIONI SAN PAOLO s.r.l.
Piazza Soncino, 5
20092 Cinisello Balsamo (MI)

CE 54

8 023392 014587

# LA DOMENICA DELLA PAROLA

## Una festa con la Bibbia

## LETTURA ORANTE DELLA PAROLA

Il metodo dell'ascolto

La preghiera si apre con l'intronizzazione del Libro della Sacra Scrittura che viene deposto, aperto, sulla mensa in modo che sia visibile da tutti i presenti. Durante l'intronizzazione del Libro si esegue un canto adatto. Accanto alla Bibbia viene deposto un cero acceso.

*Primo momento*

ENTRARE IN UN CLIMA DI PREGHIERA

Chi presiede, invita i fedeli a entrare in un clima di preghiera, invocando lo Spirito Santo e disponendo i cuori dei presenti all'ascolto.

*Secondo momento*

ASCOLTARE LA PAROLA

Tutti siedono e ascoltano la proclamazione della pagina biblica scelta. Se viene proclamato un brano del Vangelo i presenti restano in piedi. Seguono dieci minuti di silenzio.

*Terzo momento*

RUMINARE LA PAROLA

Il brano viene letto una seconda volta. Dopo alcuni istanti di silenzio, la guida lascia risuonare la Parola, sottolineando alcune espressioni o frasi. Si tratta di rileggere molto lentamente alcuni passaggi o parole del testo, senza alcun commento.

*Quarto momento*

MEDITARE LA PAROLA

Il brano viene letto una terza volta. Dopo alcuni istanti di silenzio, i presenti possono condividere un breve pensiero, sottolineando un aspetto di quel brano che incontra la loro vita. La condivisione deve essere fatta rivolgendosi al Signore, come se si stesse dialogando con lui, e facendo esplicito riferimento a un aspetto della propria vita. Per esempio: "Signore, tu sei stato generoso nel perdonare. Davanti a tanta gratuità sento che il mio cuore viene provocato e, nello stesso tempo, scosso". Oppure: "Signore, tu raccogli attorno a te i discepoli e spieghi loro cosa vuol dire seguirti. Forse me lo hai spiegato tante volte, ma non ho mai colto che seguirti equivale a fare spazio, a dimenticarmi un pochino di me". Interventi brevi, che non sono né preghiere, né richieste di perdono, ma piccole sottolineature personale, intuizioni, condivisioni.

*Quinto momento*

PREGARE LA PAROLA

Il brano viene letto una quarta volta. Dopo alcuni istanti di silenzio, i presenti possono esprimere alcuni motivi di preghiera. Chi guida dà un orientamento di fondo indicando se si tratta di una preghiera di lode, di invocazione, di affidamento… Lo stile della preghiera sia "litanico", fatto cioè di brevi espressioni a cui i presenti rispondono con: "Ti